

# RELAZIONE FINALE (PARTE A) PROGETTI DELLE SCUOLE E PER LE SCUOLE Bando 2022

## \*\*\*Dati di progetto\*\*\*

### Titolo Progetto

D.I.V.E. – Tuffarsi nella Diversità

### Denominazione Scuola

Istituto Comprensivo Rosmini

### Responsabile Progetto

Nome

Cognome

Telefono  Email

La scuola proponente a quale azione si è candidata?

- CinemaScuola LAB - Secondarie di I e II grado
- CinemaScuola LAB - infanzia e primaria
- Visioni Fuori-Luogo

### Abstract progetto (massimo 500 caratteri)

Il progetto "Dive: tuffarsi nella ricchezza della diversità" ha trasformato la scuola in un vero e proprio laboratorio interculturale che, attraverso il linguaggio cinematografico, ha affrontato il tema della diversità.

Le attività sono state rivolte agli studenti e alle studentesse di tutte le classi della scuola primaria dell'I.C. Rosmini di Bollate (MI) e sono confluite in più cortometraggi che hanno espresso il lavoro degli alunni di una stessa fascia di età.

## Descrizione del progetto (massimo 3000 caratteri)

Il progetto "DIVE" ha inteso promuovere valori di integrazione e coesione sociale utilizzando strumenti artistici ed espressivi, quali la scrittura, il teatro e la produzione cinematografica. Attraverso una suddivisione in fasi di progetto, è stato sviluppato un percorso a step che ha coinvolto le varie classi dell'Istituto Rosmini che hanno sperimentato vari linguaggi artistici e acquisito competenze e conoscenze idonee alla propria età. In un secondo momento, un'attività a classi aperte e multidisciplinare ha permesso di far confluire le singole esperienze in un unico prodotto finale.

Il progetto si è sviluppato in tre fasi:

- Fase 1: Laboratori in tutte le classi (mesi: gennaio-marzo)

1) Laboratori di educazione civica Le classi prime hanno svolto laboratori di sensibilizzazione su tematiche di cittadinanza attiva con focus sulla diversità e sull'interculturalità. Attraverso giochi ed esercizi relativi ai contenuti digitali (film animati e non, cortometraggi, videogiochi) e i prodotti cinematografici analizzati in classe, i bambini e le bambine hanno acquisito gli strumenti base per sviluppare un senso critico.

2) Laboratori di recitazione Alle classi seconde e terze sono stati proposti dei laboratori di teatro. I bambini e le bambine hanno appreso le nozioni base della recitazione e si sono preparati alla realizzazione del cortometraggio nel quale sono stati protagonisti.

3) Laboratori di sceneggiatura. Le quarte elementari hanno partecipato ai laboratori di sceneggiatura attraverso i quali hanno avuto modo di scrivere un testo adatto alla realizzazione di un prodotto video.

4) Laboratori di videomaking Le quinte elementari hanno svolto laboratori di video-making durante i quali hanno imparato a utilizzare la telecamera e a produrre un cortometraggio.

- Fase 2 Durante la seconda fase di progetto (aprile - maggio) sono stati realizzati gli elaborati finali afferenti ai singoli laboratori. Essi hanno costituito una parte l'esito dei percorsi precedentemente realizzati dalle singole classi e dall'altra uno strumento di selezione delle classi che si poi sono state impegnate nella realizzazione del lungometraggio finale. Il contest ha visto dunque la realizzazione delle performance di fine laboratorio in presenza di una giuria di docenti per ordine di classe. Al seguito del contest, sono stati scelti: - La classe che avrebbe recitato all'interno del cortometraggio - L'idea di sceneggiatura che sarà alla base del cortometraggio - La classe che girerà il cortometraggio finale.

Fase 3 Realizzazione del cortometraggio (aprile-maggio) Nell'ultima fase di progetto è stato realizzato il prodotto finale che ha racchiuso il lavoro delle classi dell'Istituto scolastico valorizzando l'esperienza didattica vissuta nei primi mesi di progetto. Il lungometraggio è stato realizzato sotto la direzione del Responsabile scientifico, videomaker e documentarista.

**Descrizione del programma e/o iniziativa più ampia in cui si è inserito eventualmente il progetto (esempio progettualità, manifestazione, evento, ecc.), le Istituzioni coinvolte e che hanno contribuito finanziariamente alla realizzazione del progetto oppure in termini di servizi (massimo 2000 caratteri).**

L'Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini" di Bollate ha sviluppato una particolare esperienza nel campo dell'educazione musicale e teatrale CON IMPLEMENTAZIONE DI VIDEO TECNOLOGIE grazie alla presenza nella medesima istituzione scolastica di docenti di ruolo dotati di competenze specialistiche in materia. Ciò ha consentito di coinvolgere tutti gli alunni delle due scuole primarie e offrire loro la possibilità di vivere un'esperienza di educazione al linguaggio cinematografico in continuità con la tradizione musico-teatrale dell'Istituto che nel tempo si è declinata in progetti particolari che hanno riscosso numerosi apprezzamenti da parte dell'utenza scolastica e che hanno lasciato un segno profondo nel percorso formativo degli alunni coinvolti.

Il progetto si è articolato in un percorso formativo e pratico svolto durante la seconda parte dell'anno scolastico 2022/2023 e si è concluso con due giornate finali di proiezioni presso il Cinema Teatro Spelmdor di di tutti i corti realizzati durante i laboratori. Successivamente i cortometraggi sono stati proiettati nelle classi delle due scuole coinvolte nel progetto.

Le attività progettuali sono state finalizzate all'alfabetizzazione cinematografica e audiovisiva dei partecipanti e a una sensibilizzazione sui temi della diversità attraverso laboratori didattici e formativi audiovisivi, workshop tematici di approfondimento e realizzazione di un prodotto video finale.

**Ambito territoriale del progetto, tipologia e numero di istituti scolastici, docenti e studenti che sono stati coinvolti in relazione agli obiettivi ed ai risultati del progetto (massimo 2000 caratteri).**

Il progetto per la sua coralità è stato rivolto esclusivamente agli alunni delle due scuola primarie dell'Istituto Comprensivo "Rosmini" di Bollate che nel tempo ha sviluppato una particolare esperienza nel campo dell'educazione musicale e teatrale con implementazione di video tecnologie grazie alla presenza nell'istituzione scolastica di docenti dotati di competenze specialistiche. Il territorio in cui la scuola è inserita, confinante con la città metropolitana di Milano, si caratterizza per una particolare vivacità culturale: mostre, incontri, convegni, concerti e in particolare l'iniziativa "I Martedì della Biblioteca" che prevede lo svolgimento, durante tutto l'arco dell'anno, di manifestazioni culturali ogni martedì sera nella Sala Polivalente della Biblioteca Centrale. L'amministrazione locale Organizza il Festival di Villa Arconati, manifestazione musicale di rilievo nazionale che si svolge da oltre 30 anni tra giugno e luglio presso Villa Arconati a Castellazzo di Bollate. Inoltre organizza in collaborazione con la Parrocchia, la rassegna musicale La Musica dei Cieli, suoni e musiche nelle religioni del mondo, che si svolge a dicembre nelle chiese del territorio e iniziative di promozione dei beni culturali del territorio, con visite guidate con l'aiuto di volontari, di valorizzazione della memoria storica locale. Organizza la rassegna "Posto Giusto – Bollate Città per la Pace" che prevede incontri con autori, personaggi e presentazioni di libri; Cura la redazione dell'Archivio Fotografico Digitale che raccoglie le immagini più significative della storia di Bollate e dei suoi abitanti. Collabora con le associazioni del territorio per lo sviluppo delle attività teatrali e la diffusione della cultura dei linguaggi multimediali. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. Il processo è stato differente in ogni classe e ha tenuto conto dei tempi dei singoli, garantendo al contempo il coinvolgimento e il supporto del gruppo.

**Indicare la qualità ed il valore sociale, culturale ed educativo che ha avuto il progetto in relazione agli obiettivi del Bando (massimo 2000 caratteri).**

Secondo alcuni recenti studi, l'Italia si inserisce, con le sue 4 ore in media per persona passate davanti a uno schermo televisivo, nella media europea di 7 ore passate davanti a uno schermo. La differenza, rispetto ad altri paesi europei, è che non esiste una educazione all'utilizzo del mezzo: non soltanto in relazione al suo utilizzo pratico, ma anche all'interpretazione dei simboli e dei messaggi che il medium propone. Questo porta l'utente (il genitore, e di conseguenza il bambino) a credere che i messaggi veicolati siano più semplici rispetto a quelli proposti da altri media (libri, giornali) e non necessitino di traduzione o di apprendimenti specifici. Soprattutto, il pensiero comune porta a ricadere nell'errore di non essere influenzati dai messaggi apparentemente semplici trasmessi dal medium e, di conseguenza, di essere in grado di gestire le conseguenze positive e negative del suo impiego senza aver bisogno di una guida che aiuti lo spettatore a districarsi fra i suoi messaggi. Obiettivo del progetto è stato quello di fornire gli strumenti necessari al bambino per iniziare a riconoscere i messaggi che il medium trasmette, a partire da quelli che si trovano costantemente davanti ai loro occhi e che possono non riconoscere come tali. Saper vedere oltre al semplice simbolo, per capire quale sia il messaggio veicolato dalla metafora visiva, è elemento essenziale per muoversi all'interno di una società che sempre più nasconde, sotto immagini semplici o addirittura semplicistiche, messaggi dei quali il bambino (e di conseguenza anche l'adulto che il bambino un giorno diventerà) fatica ad accorgersi.

**Indicare gli elementi di sperimentazione del modello metodologico e del format didattico adottato ed elementi di innovazione del progetto e del processo di coinvolgimento dei partecipanti (massimo 2000 caratteri).**

L'elemento innovativo del progetto è consistito nella sperimentazione della creazione di un prodotto "di comunità", partendo dal primo contesto comunitario nel quale i bambini e le bambine si imbattono durante la crescita. Se è vero che la Scuola è il primo luogo nel quale i più piccoli scoprono le dinamiche di vita sociale e imparano a rispettare le norme che la regolano, con questo progetto è stata offerta la possibilità di sperimentare un lavoro di produzione collettiva che ricalca un processo partecipativo tipico dei contesti territoriali di quartiere. Un secondo elemento metodologico è il coinvolgimento di classi di ordine diverso affinché tutti abbiano potuto mettersi alla prova e dare un contributo congruo alla propria età e alle proprie competenze. Se da una parte è stato valorizzato il lavoro del gruppo classe, imparando dunque a condividere e collaborare, dall'altro ogni elaborato finale è stato anche un punto di inizio per un processo collettivo più grande divenendo dunque un tassello di un unico racconto. Questo ha permesso di coinvolgere tutti i bambini e le bambine con le proprie competenze, valorizzando il lavoro del singolo e dimostrandone l'importanza. Il terzo elemento metodologico innovativo è consistito nel portare avanti percorsi che hanno utilizzato linguaggi espressivi (laboratori di teatro, laboratori di video-making, laboratori di cittadinanza attiva), imparando dunque anche l'importanza della complementarietà e permettendo agli studenti e alle studentesse di conoscere e sperimentare attività diverse. Metodologie didattiche attive: brainstorming, roleplayng, giochi di simulazione, peer to peer, cooperative learning mediazione didattica tra pari. Sono stati messi in atto, altresì, interventi didattici personalizzati adeguati a stili e ritmi di apprendimento dei singoli alunni, con particolare riferimento ai soggetti con difficoltà negli apprendimenti. Gli ambienti di apprendimento sono stati riorganizzati per creare un clima inclusivo.

**In caso di progetti presentati a valere sull'Azione "Visioni Fuori-Luogo", descrivere i contenuti dell'opera o delle opere realizzate, il tipo di coinvolgimento degli studenti e come le attività siano state in grado di incidere positivamente nei partecipanti (massimo 2000 caratteri)**

Il progetto non fa parte delle iniziative a valere sull'Azione "Visioni Fuori-Luogo".

**Opere oggetto della didattica. Indicare per ogni opera: titolo; anno; regista; società di produzione (separare le informazioni con un punto e virgola).**

Dato non presente

**Descrizione del programma educativo svolto e dei contenuti didattici in relazione alle ricadute socio-culturali ed effetti educativi nel mondo della scuola (massimo 2000 caratteri).**

1) Laboratorio di accoglienza (educazione civica)

Le classi prime hanno realizzato dei laboratori di sensibilizzazione su tematiche di cittadinanza attiva con focus sulla diversità e sull'interculturalità.

Obiettivi:

- Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.

2) e 3) Laboratori di recitazione

Alle classi seconde e terze sono stati proposti dei laboratori di teatro. I bambini e le bambine hanno appreso le nozioni base della recitazione e si sono preparati alla realizzazione del cortometraggio.

Obiettivi

- Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in situazioni comunicative diverse,
- Migliorare le capacità attentive e di memoria uditiva.
- Cogliere il significato dell'intonazione (tono di voce, accenti, pause).
- Utilizzare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce.
- Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico- musicali e coreutiche.

4) Laboratori di sceneggiatura

Le quarte elementari hanno partecipato ai laboratori di sceneggiatura attraverso i quali imparato a scrivere un testo adatto alla realizzazione di un prodotto video.

Obiettivi

- Comprendere la genesi del testo teatrale: dall'idea al testo;
- Creare un copione;
- Conoscere gli elementi della scrittura teatrale (atti, scene, didascalie ecc...);
- Apprendere le tecniche di scrittura teatrale: dialoghi, descrizione delle scene ecc;

5) Laboratori di videomaking

Le quinte elementari hanno frequentato laboratori di video-making durante i quali hanno imparato a utilizzare la telecamera e a produrre un lungometraggio.

**Indicare le attività di comunicazione, divulgazione e diffusione per promuovere l'azione e i suoi risultati (massimo 2000 caratteri).**

Le attività del progetto sono state comunicate attraverso un piano di comunicazione realizzato dall'Istituto in collaborazione con i partner di progetto. Sui siti internet dei partner sono stati descritti attraverso brevi articoli l'avanzamento dei laboratori. Sono stati inviati comunicati stampa relativi al progetto alle testate regionali e locali per condividere le iniziative e i progetti dell'ente capofila. Il progetto verrà promosso e raccontato all'interno delle newsletter e dei social dei partner. La realizzazione di materiale divulgativo è stata prevista per poter fare conoscere l'attività all'esterno degli enti partner. Con la proiezione dei giorni 30 e 31 maggio si è concluso il progetto D.I.V.E. – Tuffarsi nella Diversità, con grande affluenza di pubblico e apprezzamenti degli intervenuti. I due momenti sono stati l'occasione per comunicare alle famiglie il senso e il valore del lavoro svolto.

**Descrivere gli esiti del monitoraggio, se previsto (massimo 2000 caratteri).**

Il progetto ha avuto inizio lunedì 9 gennaio 2023, con la partenza dei laboratori in tutti gli ordini di classi. I diversi laboratori si sono svolti senza particolari difficoltà per tutta la prima fase (eccezion fatta per quella di gestione degli spazi, riportata come si vedrà nelle singole relazioni da diversi esperti), andando incontro invece ad alcuni problemi verificatisi durante la seconda parte, quella di tipo più pratico.

I problemi presentatisi hanno riguardato la percezione, da parte di alcuni degli allievi delle classi quinte, di disparità nel tempo dedicato alle riprese del film in quanto tale. Il problema è stato portato all'attenzione degli esperti, che hanno immediatamente fatto del loro meglio perché tutti i partecipanti al laboratorio lavorassero al film.

Grave problematicità direttamente legata a quanto appena detto è stata ovviamente la stretta tempistica che ha richiesto il lavoro finale pratico del laboratorio e la fretta necessaria per riuscire ad arrivare alla presentazione del prodotto finale entro la data concordata. Tale problematicità è stata dovuta, chiaramente, alla compressione delle tempistiche di lavoro legate all'aver cominciato tutti i laboratori in contemporanea: nel progetto iniziale, che sarebbe dovuto idealmente partire a ottobre, i laboratori sarebbero stati scaglionati in modo che il videomaking, l'ultimo a partire, avrebbe cominciato il lavoro con il testo presentato dalle quarte elementari già finito e realizzato, così da poter iniziare la parte di laboratorio molto prima. Per quanto il lavoro sia stato concluso ugualmente, ciò non è avvenuto con la tranquillità che sarebbe stata ideale per concludere il progetto.

In generale, il laboratorio ha avuto uno svolgimento positivo, nonostante le difficoltà. La proiezione ha avuto un buon successo e riscontro.

**Riportare i brevi CV dello staff/team organizzativo di riferimento e delle figure di comprovata competenza (massimo 3000 caratteri).**

Jacopo Veronese

Si forma con Maria Antonia Pingitore e prosegue presso la scuola Teatri Possibili, con Corrado Accordino, Paolo Trotti, Sabina Villa, e in laboratori e seminari con Arianna Scommegna, Kea Tonetti e altri. Segue il laboratorio permanente di drammaturgia del Teatro Ringhiera, con Edoardo Erba e Serena Sinigaglia. Impara scherma teatrale con John Vincent Bellomo, ha praticato danza Butoh con Mikami Kayo, Atsushi Takeonōchi e il defunto Yoshito Ohno. Studia teatro NŌ con Monique Arnaud, e Nihonbuyo con la scuola Wakayagi, effettuando per entrambe le discipline soggiorni annuali a Kyoto.

Si laurea con lode in Scienze dei Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Milano.

Ha collaborato con Teatro dell'Armadillo/Teatro Inaudito di Rho e nel 2012 è stato cofondatore di Teatro l'Amaca di Bollate e Alessandria; in entrambe le realtà ha lavorato come attore, autore, regista e insegnante. Ha lavorato come doppiatore e speaker per audiolibri per non vedenti. Ha lavorato come attore e regista con la compagnia Latte Nero di Arese e dirige gli spettacoli de La Compagnia del Tempo Perso di Rho. Lavora come attore e regista presso lo Spazio DiLà di Milano ed è insegnante di recitazione presso l'Associazione Culturale Libertamente di Muggiò (MB).

Lavora come traduttore dall'inglese. È fondatore del canale dedicato al gioco di ruolo D's Dungeon.

Alessandra Giglio - Formatrice - Young Effect - Formazione teatrale e drammaturgica. Attrice; Biennale College Teatro di Venezia. Centro di Artiterapie di Lecco. Drammaterapia.

Astrid Mauri classe 1998, è diplomata al Liceo artistico Medardo Rosso a Lecco.

Dopo aver aver rafforzato la sua passione per il cinema e per i video ha deciso di frequentare L'Accademia Mohole a Milano Lambrate. Ha diretto un cortometraggio personale. Ha collaborato con un'azienda Automotive per dei video aziendali e ha dato il suo contributo a giovani artisti per la realizzazione di videoclip.

Letizia Buoso, laureata in Arte e Spettacolo presso la facoltà di Lettere Moderne dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nel 1999 e si forma in Regia del Documentario presso gli Ateliers Varan di Parigi, nel 2012.

Ha studiato scrittura tra gli altri con Luca Aimeri, Barry Gifford, Renata Molinari, Mariangela Gualtieri, Liz Lochead e nei corsi coordinati da Bruna Miorelli, teatro e danza tra gli altri con Kuniaki Ida, Danio Manfredini, Renata Palminiello, Pippo Delbono, Roberto Anglisani, Laura Banfi, Michela Lucenti e Rebecca Murgi, cinema tra gli altri con Marco Bellocchio a Bobbio, con Patrick Leboutte (Insas, Bruxelles) alla Petite Ecole Sauvage di Laignes, con Sylvain George e Pedro Costa.

Alessandra Zoe Vincenti photography è una fotografa documentarista e videomaker. Il suo lavoro è ispirato da una costante ricerca sull'identità femminile e di genere. Ha al suo attivo numerose collaborazioni.

Salvatore Laforgia, regista e videomaker

**Elencare le cineteche e le mediateche coinvolte nel progetto, se previste (massimo 2000 caratteri).**

Dato non presente

**Indicare, se previste, le collaborazioni ed il coinvolgimento di enti pubblici e privati, istituzioni di rilevanza nazionale e/o internazionale, con particolare riferimento a centri di competenza (quali Università, Istituti di Ricerca, Centri di Ricerca), operatori del settore audiovisivo indipendenti; costituzione di reti locali e interregionali (massimo 3000 caratteri).**

Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con Errante APS, C.F. 97850920154, che attraverso i propri esperti ha contribuito alla realizzazione del progetto.

Elencare i nominativi degli eventuali esperti formatori selezionati nell'ambito del progetto "Operatori di educazione visiva a scuola" coinvolti nel progetto e per ogni esperto specificare compito e ruolo

NOME	COGNOME	PROGETTAZIONE	ATTIVITA' DIDATTICA	RESPONSABILE SCIENTIFICO
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il progetto è stato realizzato con altri fondi oltre a quelli del PNCS?

SI  NO

Se sì, elencare il soggetto, o i soggetti, che hanno contribuito e l'ammontare in euro (inserire importo in cifre senza decimali e senza separatore di migliaia)

SOGGETTO	AMMONTARE IN EURO
<input type="text"/>	<input type="text"/>

**Indicare eventuali modifiche rispetto a quanto indicato all'interno del progetto in termini di attività, professionisti o partner di progetto e la motivazione della modifica (massimo 3000 caratteri).**

La collaborazione con l'associazione APS Promise Women Empowerment, con sede in Via Friuli 40, 20135 Milano, Codice Fiscale 97851710158, non ha avuto seguito per sopravvenuta impossibilità dei referenti.

**Indicare la strumentazione tecnologica utilizzata per il progetto (massimo 3000 caratteri).**

Macchina Fotografica Fuji X-s10+xf 18-55mm 2.8-4  
Telecamera Panasonic HC-X1500  
Schede da 128 gb angel bird 160 mb di write  
Led da godox led 500  
Stativi ff 230 cm  
Microfono rode videomic ntg  
Radio microfono rode wireless go II  
Asta microfonica rode micro boompole  
Treppiedi video benro aero 2 con testa video  
Fondale green autoportante BLU/VERDE 148x200

*Firma Legale Rappresentante*

Salvatore Biondo